

# STABILITÀ *e* TRASFORMAZIONE

A energia disponibile o energia alternativa, in Eni preferiamo energia disponibile *e* alternativa.  
Per sostenere il presente e il domani di tutto il Paese. Scopri di più su [eni.com](http://eni.com)



L'ENERGIA DI SEMPRE *e* L'ENERGIA NUOVA

[www.portoravennanews.com](http://www.portoravennanews.com)



## mensile porto di ravenna

*il porto dell'Emilia Romagna*

## FOCUS MACFRUT

Rimini  
3-4-5 maggio 2023

### Ravenna, il porto dell'agroalimentare



# MACFRUT

la fiera  
di filiera

# 15<sub>md</sub>

# 10<sub>md</sub>

IL VALORE DELL'ORTOFRUTTA ITALIANA

L'EXPORT DEL 2022

## Ortofrutta settore chiave protagonista a Macfrut,

*Lo scorso anno l'Italia ha prodotto circa 25 milioni di tonnellate di prodotti ortofrutticoli. Il valore della produzione ammonta a circa 15 miliardi di euro mentre le esportazioni hanno superato i 10 miliardi di euro (freschi e trasformati). Il saldo della bilancia commerciale è di +2.762 milioni di euro.*

È un Macfrut da record, l'edizione numero 40 della fiera internazionale dell'ortofrutta, in programma dal 3 al 5 maggio 2023 al Rimini Expo Centre. Sono i numeri a dirlo: 1100 espositori in rappresentanza dell'intera filiera (produzione, tecnologie, packaging, logistica e servizi), +35% di area espositiva (due padiglioni in più), 30% di operatori esteri con il raddoppio della presenza internazionale, 1500 top buyer internazionali. A questo vanno aggiunti i Saloni tematici sui trend del momento (Biosolutions, International Blueberry Days, Spezie ed Erbe Officinali, Pomodoro, Vivaismo), un doppio campo prova con le novità tecniche e tecnologiche del settore, un centinaio di eventi ospitati nel corso della fiera. Tutto questo fa di Macfrut una fiera diversa nel panorama mondiale per la sua capacità di unire in un solo evento tre asset strategici per la crescita del settore ortofrutticolo: Business, Conoscenza e Networking. Protagonista assoluta è l'ortofrutta, settore chiave dell'agroalimentare italiano, come emerge dai dati Ismea: rappresenta un quarto della produzione agricola nazionale con 1,2 milioni di ettari coltivati a frutta e verdura, per 300 mila aziende coinvolte. Nel 2022 l'Italia ha prodotto circa 25 milioni di tonnellate di prodotti ortofrutticoli dato sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Il valore della produzione ortofrutticola alla fase agricola ammonta a circa 15 miliardi di euro mentre le esportazioni nel 2022 hanno superato i 10 miliardi di euro (freschi e trasformati). Il saldo della bilancia commerciale è di +2.762 milioni di euro. Se consideriamo non solo la produzione ma tutta la filiera, come tecnologie, packaging e servizi collegati - e Macfrut è una fiera rappresentativa di tutti gli anelli che vanno dal campo alla tavola -, il valore complessivo del settore raddoppia. Sui consumi, nel 2022, l'acquisto pro-capite di ortofrutta è stato di 126 kg con una spesa di 313



### INFORMAZIONI

Macfrut è organizzato da Cesena Fiera  
Rimini Expo Centre - Italia  
3-4-5 maggio 2023 , orario 9.30-18.00  
[www.macfrut.com](http://www.macfrut.com)





# 300 mila



## LE AZIENDE DEL SETTORE

# dell'agroalimentare italiano record con 1100 espositori

euro. Gli acquisti al dettaglio hanno registrato una flessione del -2,7%.

La presentazione di Macfrut è all'Agenzia Ice a Roma alla presenza di oltre 260 tra giornalisti, operatori e ambasciate (80 in presenza e 180 in streaming). Sono intervenuti Renzo Piraccini presidente di Macfrut, Gianluca Gallo assessore Agricoltura Regione Calabria, Antonella Cavallari segretario generale IILA, Roberto Luongo direttore generale Agenzia ICE, Stefano Gagliardi direttore Assoavi, Lara Sanfrancesco direttrice Unaitalia. Interventuto anche Dario Bond consigliere tecnico del Ministro del MASAF Francesco Lollobrigida (Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste).

### BOOM INTERNAZIONALE

È l'aspetto che contraddistingue questa edizione. E porta a compimento un grande lavoro di squadra insieme al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) attraverso Agenzia Ice, che ha visto 50 presentazioni internazionali di Macfrut nel mondo (20 in presenza, 30 in streaming), in una attività di promozione della fiera senza precedenti.

Il risultato dell'imponente impegno si potrà toccare con mano nella tre giorni fieristica, che tra le novità presenta un Padiglione interamente dedicato al Sud America. Area al centro focus internazionale, ospita new entry come Messico (12 aziende) e Salvador (6 imprese), insieme a Perù, Cile, Venezuela, Costa Rica, Brasile, Cuba, Repubblica Dominicana e Colombia con una ventina di aziende.

Altri Paesi del Sud America (Honduras, Haiti, ecc.) saranno presenti nello stand istituzionale di IILA e nel "Foro PYMES", promosso dalla stessa IILA per consolidare i rapporti tra le piccole e medie imprese italiane e latino americane, dedicato alle filiere agroalimentari. Ad oggi sono già 120 le imprese di quell'area che hanno aderito. Il focus con il Sud America è organizzato in collaborazione con IILA (Organizzazione Internazionale Italo-Latino Americana), Ministero per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale (MAECI), AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo) e Agenzia ICE.

Un altro Padiglione è dedicato all'Africa da sempre ampiamente rappresentata a Macfrut. Sono 19 i Paesi pre-

senti, alcuni dei quali con un nutrito numero di imprese al seguito come nel caso di Ghana (30 aziende), Egitto (22), Nigeria (10), Algeria (10).

Un'altra novità è lo stand nazionale dell'Arabia Saudita, per la prima volta a Macfrut, area nella quale nel settembre scorso era stata presentata la 40esima edizione della fiera, mentre una presenza importante l'avrà anche la Turchia. Di rilievo è il ritorno della Cina, alla kermesse con 30 imprese, alla prima partecipazione a una fiera estera dopo il Covid.

In fiera anche una nutrita presenza di importatori e insegne della moderna distribuzione mondiale come nel caso di Lulu' Supermarket, gruppo retail con supermercati in tutta la penisola arabica, che a Macfrut realizzerà un evento con i propri fornitori (partecipazione a invito). Di rilievo il programma di incoming per i buyer esteri realizzato in collaborazione con Agenzia Ice e la rete di agenti esteri di Macfrut che vede l'invito di 1500 top buyer da tutto il mondo.

### I SALONI TEMATICI

Ciò che caratterizza la fiera è la sua articolazione in aree tematiche suddivise per contenuti, ognuna delle quali è coordinata da un esperto.

A partire dall'International Blueberry Days che farà di Macfrut la capitale mondiale del mirtillo, frutto simbolo dell'edizione 2023.

Aperto da una giornata di studi all'Università Politecnica della Marche (Ancona), il Forum ospiterà il Simposio (3 maggio) con i più grandi studiosi e ricercatori del blueberry (Gran Bretagna, Australia, Turchia, Portogallo, Cina, Stati Uniti, Cile, Polonia e Italia), i top player del settore di tutto il mondo (Perù, Cile, Usa, Sud Africa, Gran Bretagna, Italia, Polonia, Spagna, Portogallo), visite in campo condotte da tecnici ed esperti. In fiera ci sarà anche un'esposizione dedicata al mirtillo che riproduce un moderno scaffale della Gdo con tipologie di prodotto, packaging, cartellini prezzi. Il salone è coordinato dal Prof. Bruno Mezzetti dell'Università Politecnica delle Marche insieme a Thomas Drahorad di NCX Drahorad.



# Il Porto di Ravenna punta de

Sono 20 i milioni per ora a disposizione per creare il Polo agroalimentare del porto di Ravenna nell'area logistica 2 (a destra del ponte di via Trieste). Per realizzare l'intero progetto, quindi anche con magazzini refrigerati, capannoni e collegamenti, serviranno almeno altri 45 milioni di euro. L'AdSP conta di procedere con il meccanismo del project financing. Il riferimento alla filiera dell'ortofrutta non è casuale.

Quest'ultimo rappresenta infatti una delle voci più rilevanti del comparto agroalimentare Made in Italy e sicuramente cela un ottimo potenziale come fattore di traino per l'export italiano del settore. Esso incide per il 20% sull'agroalimentare per un valore di 15 miliardi di euro, di cui un terzo è destinato all'export già in netta ripresa rispetto agli altri settori dell'agroalimentare dopo lo stallo economico causato dalla crisi sanitaria.

Un'area fortemente vocata all'ortofrutta confinante con i maggiori distretti produttivi di frutta quali Veneto e Trentino ha necessariamente bisogno di sanare le carenze logistiche, offrendo delle condizioni che possano permettere al porto di Ravenna l'acquisizione di quel valore aggiunto in grado di soddisfare le esigenze di numerose aziende della logistica distributiva, aziende industriali che importano materia prima e piccole e medie imprese produttrici di prodotti alimentari che necessitano di supporto logistico per il consolidamento sui mercati esteri.

Il Porto di Ravenna è impegnato in lavori infrastrutturali pari a quasi 900 milioni di euro. Attualmente il fondale è stato approfondito a -11,50 – come hanno spiegato recentemente Capitaneria di porto e Autorità di sistema portuale – con ordinanza che consente l'ingresso delle navi con un pescaggio di -10,50 metri.

Il prossimo obiettivo, programmato per l'estate 2024, sono i -12,50, e -14,50 metri entro il 2026.

“Hub Portuale di Ravenna” significa approfondimento fondali, ma anche ristrutturazione banchine esistenti e realizzazione nuova banchina da destinarsi



HUB PORTUALE DI RAVENNA: NUOVA PIATTAFORMA PER AGROALIMENTARE

*Individuata l'area logistica dove far sorgere magazzini refrigerati, infrastrutture per l'intermodalità, capannoni e centro direzionale. Già ottenuti i primi fondi*





# ciso sul Polo agroalimentare

principalmente a terminal container, avvio della Comunità energetica portuale, oltre 200 ettari di aree a destinazione logistico produttiva per lo sviluppo portuale e retroportuale..

## L'HUB DEI PRODOTTI AGROINDUSTRIALI

Nei programmi in fase avanzata di redazione, c'è la realizzazione, nel Porto di Ravenna, di un polo logistico multimodale in grado di potenziare e sviluppare la capacità logistica del Porto in favore delle filiere agroalimentari, offrendo nuovi magazzini, anche refrigerati, in area portuale; servizi di stoccaggio per le aziende che esportano i loro prodotti e hanno la necessità di fare il consolidamento in porto; servizi di stoccaggio post svuotamento per le aziende che importano prodotti e che devono distribuire la merce ai mercati nazionali e/o continentali; depositi doganali ed altri servizi ad alto valore aggiunto per lo sviluppo di flussi di importazione ed esportazione.

## PERVENUTE DIVERSE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Il 3 novembre 2022 l'Autorità di Sistema ha pubblicato un Avviso pubblico, meramente esplorativo e non vincolante, per acquisire manifestazioni di interesse da parte di operatori economici interessati ad insediarsi all'interno della Piattaforma logistica agroalimentare e, grazie a quelle pervenute, ha potuto finalizzare il quadro essenziale per definire soluzioni progettuali capaci di incidere sullo sviluppo della capacità logistica della filiera agroalimentare locale, ridurre gli impatti ambientali, innovare processi e digitalizzare le attività.

Sono pervenute diverse manifestazioni di interesse, alcune di imprese già attive nel porto di Ravenna, altre di imprese localizzate in territori del centro-nord Italia a vocazione agricola e con specializzazione nell'industria alimentare.



5

## TRAFFICI AGROALIMENTARI 2022

Il **Porto di Ravenna** nel **2022** ha movimentato **5,7 Mio/Ton** di **prodotti agroalimentari** (derrate alimentari e prodotti agricoli e animali), con **scambi complessivi** pari a **14,6 Mld di Euro\***:

**2022 vs 2021: +21%** nel **2022** si sono registrati **378 treni pieni** (-194 treni; **-33,9%** rispetto al **2021**) di **SFARINATI** e **CEREALI** per **366.181 tonnellate** (-202 mila tonn.; **-35,5%**)

➤ **Derrate alimentari, Mangimi, Oleaginosi: 3,6 Mio/Ton**, per un valore degli scambi di **9,4 Mld di Euro\***

- Farine 1,2 Mio/Ton
- Oli alimentari 0,9 Mio/Ton
- Semi oleosi 1,1 Mio/Ton
- altre Derrate Alimentari / Mangimi 0,4 Mio/Ton

**2022 vs 2021: -3%**  
**1° Porto in Italia nel 2022**

➤ **Prodotti agricoli e animali: 2,1 Mio/Ton**, per un valore degli scambi di **5,2 Mld di Euro\***

- Cereali e farine di Cereali 2,0 Mio/Ton
- Altri prodotti agricoli e animali 0,1 Mio/Ton

**2022 vs 2021: +91%**  
**1° Porto in Italia nel 2022**

\* Stima AdSP del Mare Adriatico centro settentrionale su dati COEWEB

# I prodotti **Dop e Igp**



**Nati qui,  
apprezzati  
in tutto il mondo!**



**Regione Emilia-Romagna**



# dell' **Emilia-Romagna**

Cotechino  
Modena  
Igp

Melone Mantovano Igp

Mortadella Bologna Igp

Cappellacci di Zucca Ferraresi Igp

Pera dell'Emilia-Romagna Igp

Pampapato  
o Pampepato  
di Ferrara Igp

Coppia Ferrarese Igp

Riso del Delta del Po Igp

Ferrara

Aglione di Voghiera Dop

Asparago Verde di Altedo Igp

Salama da Sugo Igp

Bologna

Pesca e Nettarina di Romagna Igp

Ravenna

Piadina Romagnola Igp

Forlì

Squacquerone di Romagna Dop

Cesena

Rimini

Colline di Romagna Dop

Formaggio di Fossa di Sogliano Dop

Casciotta d'Urbino Dop

Vitellone Bianco  
dell'Appennino Centrale Igp

Scalognone di Romagna Igp

Brisighella Dop

Agnello del Centro Italia Igp

Patata di Bologna Dop

Marrone di Castel del Rio Igp

Amarene Brusche di Modena Igp



# Fondale oggi a -11,50 metri. Fra un

## Il progetto di infrastrutturazione dello procede a ritmo serrato nei lavori che inte

“Stiamo rivedendo, con la società che esegue i lavori dell’hub portuale, Rhama Port Hub – ha commentato recentemente il presidente dell’Adsp, Daniele Rossi - l’organizzazione generale del cantiere. Con più uomini mezzi tecnici puntiamo a completare l’escavo a -12,50 metri (250 milioni di euro) entro giugno 2024, accelerando così anche l’approfondimento a -14,50 che, utilizzando fondi Pnrr, deve essere terminato entro il 31 dicembre 2026”.

Il Porto di Ravenna corre contro il tempo per ultimare il più in fretta possibile per infrastrutture lo scalo con nuovi fondali, nuove banchine e aree per la logistica.

Intanto, l’Autorità Portuale ha ultimato i lavori necessari per ripristinare i fondali nella quasi totalità del bacino portuale a -11,50 mt di profondità. La Capitaneria di Porto ha potuto quindi emettere la relativa Ordinanza che consente la navigazione a navi con pescaggio effettivo di -10,50 metri.

Era dal 2019, quando si formarono alcuni cumuli di sabbia verso l’imboccatura, che questo pescaggio non era consentito.

Il Direttore marittimo dell’Emilia-Romagna e Comandante della Capitaneria di porto di Ravenna, Francesco Cimmino, ha detto che “con l’emanazione dell’ordinanza della Capitaneria di porto, che modifica il regolamento ormeggi e stabilisce nuovi pescaggi all’interno del canale portuale di Ravenna e nelle aree di ormeggio delle navi presso i terminal a -10,50 metri, si compie il primo e significativo passo in avanti per aumentare progressivamente la capacità competitiva dello scalo marittimo, prefigurando le condizioni per raggiungere gli obiettivi di piena operatività, grazie alla piena sinergia fra Autorità Marittima e Autorità di Sistema Portuale, impegnate a pieno ritmo in questo ambizioso programma”.

“Si tratta di un risultato importante – ha spiegato il





# anno a -12.50, nel 2026 a -14.50

## scalo marittimo dell'Emilia Romagna ressano anche banchine e aree logistiche

presidente Rossi - ottenuto con un lavoro difficile che ha impegnato a lungo i tecnici dell'Autorità Portuale, ma ci ha consentito finalmente di restituire al porto la piena operatività in attesa dei prossimi ben più significativi traguardi a -12,50, in una prima fase e subito dopo a -14,50 metri di profondità, che risolverà definitivamente qualsiasi problema di operatività del porto". Ugualmente è in fase di valutazione amministrativa da parte degli enti territoriali interessati l'avvio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di trattamento dei materiali risultanti dall'escavo per la loro destinazione in cava, che consentirà in futuro una manutenzione regolare e costante della profondità del porto.

Il progetto dell'impianto è stato modificato rispetto a quello presentato nel 2021.

Per quanto riguarda la localizzazione, la struttura sarà realizzata nell'area portuale in posizione esterna rispetto al perimetro dell'area protetta della pialassa

Piomboni e completamente localizzata all'interno delle esistenti casse di colmata Nadep: «In particolare – si legge nella relazione di variante urbanistica presentata al Comune – l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi si svilupperà nella cassa di colmata Nadep interna, mentre la cassa interna verrà utilizzata quale bacino di conferimento e stoccaggio dei fanghi di dragaggio da trattare». L'impianto, è il passaggio di uno dei documenti, «oltre a quelli del porto di Ravenna, prevede di offrire un servizio ad altri porti italiani per il trattamento di analoghi rifiuti».

Altra novità introdotta è l'utilizzo dell'acqua salata nelle fasi di lavorazione dei materiali di escavo, e non più di acqua dolce. Arpa aveva giudicato eccessivo e di difficile gestione, il consumo di 3,3 milioni di litri di acqua dolce al giorno per far funzionare il lavaggio. Quel tipo di acqua non sarebbe stata necessaria, si leggeva nella relazione progettuale, nel caso in cui il sedimento «venga utilizzato per riempimenti o ripascimenti» in aree «con livelli di salinità del suolo e della falda compatibili». Questo è proprio quello che avverrà: nel progetto presentato ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale (Via) «tutte le fasi verranno eseguite utilizzando acqua salata, che sarà recuperata, a regime, dallo stesso fine ciclo di impianto. Il risultato finale sarà una sabbia pulita e salata, ideale per opere di ripascimento dei litorali o dei banchi di sabbia sommersi». La scelta è stata fatta al fine di «di minimizzare l'impatto ambientale dell'impianto e del processo di pulizia da esso svolto, nonché per rendere più sostenibili i costi di trattamento e pulizia dei materiali». La sabbia verrà depositata in due cave del territorio (Cavallina e Morina) che hanno al momento una disponibilità pari a 6,5 milioni di metri cubi.



  
**RAVENNA PORT HUB**  
INFRASTRUCTURAL WORKS



Co-financed by the European Union  
Connecting Europe Facility

Progetto co-finanziato dal Programma  
europeo Connecting Europe Facility

## Terminal Container, competenze per i prodotti refrigerati e deperibili

IL TERMINAL CONTAINER RAVENNA si è specializzato nel corso degli anni nella gestione delle merci time sensitive, con competenze specifiche per i prodotti refrigerati e deperibili, diventati negli ultimi anni una delle commodities più importanti.

Ha tra gli asset la disponibilità di spazi e di attrezzature che rendono possibile svolgere direttamente all'interno del terminal tutte le operazioni di movimentazione e consolidamento della merce per la successiva distribuzione, concentrando le diverse attività logistiche in tempi limitati, grazie alle strutture fruibili sia all'interno del terminal che nelle aree adiacenti. Completate le operazioni di ispezione e controllo, la merce viene caricata su camion refrigerati che raggiungeranno i mercati di destinazione in sole 24 ore dallo sbarco.

TCR dispone di oltre 200 prese reefer con possibilità di ampliamento nei casi di alta concentrazione di traffici refrigerati.

Altro aspetto importante è la presenza all'interno del terminal di strutture e spazi dedicati ai controlli qualitativi e di idoneità della merce.

I collegamenti frequenti e il breve transit time con i porti del Mediterraneo Orientale (Egitto, Cipro, Libano, Israele, Turchia e Mar Nero) consentono una gestione end-to-end veloce ed efficiente, in grado di alimentare con puntualità i mercati ortofrutticoli italiani ed europei. Ultimamente sta crescendo l'interesse sulla soluzione intermodale anche per la merce deperibile, e TCR grazie alla sua rete di collegamenti ferroviari riesce a soddisfare anche questa opzione.

C'è grande interesse per il polo agroalimentare, progetto su cui l'Autorità di sistema portuale ravennate sta investendo in logistica 2, che nella sua realizzazione finale dovrebbe vedere anche magazzini refrigerati.

In chiusura, si evidenzia che anche per questa edizione del Macfrut 2023 il porto di Ravenna si presenta come 'sistema'. Infatti lo stand, organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale, annovera al suo interno la presenza di alcuni operatori locali.



**Terminal Container Ravenna**

Tel + 39 0544 434411

www.tcraavenna.it

Pad. B1 - Stand 033

## Un network internazionale per la logistica delle commodities. "With us, in Good Hands"

SAGEM, capitanata da Alessandro Santi, da oltre mezzo secolo, opera come casa di spedizioni marittime e terrestri, agenzia marittima, controllo e campionamento merci nei maggiori porti italiani ed europei specializzandosi nel settore della logistica delle commodities e nelle attività relative a tutti i settori del trasporto, includendo anche container e Ro-Ro.

A renderla il partner ideale e affidabile, scelto dagli operatori del settore è la profonda conoscenza del mercato e la visione del futuro; l'affiancamento al cliente e la costruzione di soluzioni sartoriali; la capillarità sul territorio e il Networking internazionale.

Oltre alle due principali sedi operative di Venezia e Ravenna, gestisce unità operative a Chioggia, Livorno e Molfetta. Sono parte del Gruppo le case di spedizioni, quali: Sagem Koper doo, con sede a Koper, in Slovenia e due sedi operative a Rijeka e Ploce, in Croazia; Lisec, con sede a Savona e operativa anche a Vado Ligure e Genova; SG Logistica, operativa a Trieste, San Giorgio di Nogaro e Monfalcone.

Nell'ottica di offrire al cliente una costante ricerca di differenziazione merceologica e di servizio, il team composto anche da SAGEM è di oltre 100 persone dedicate alla gestione quotidiana delle svariate attività di import/export per oltre 4 milioni di tonnellate anno, attraverso i servizi di riconsegne franco camion, spedizioni, pratiche doganali, gestione di magazzini, ispezioni e controlli, investendo su strumenti innovativi e tecnologie che garantiscono la sicurezza e la tracciabilità dei prodotti e dei servizi in tempo reale.

Inoltre, attraverso le società del Gruppo fornisce i tipici servizi di agenzia marittima per cr 1.200 toccate/anno e noli marittimi, consulenza, brokeraggio assicurativo e risk management. Grazie anche alla recente acquisizione di SFACS e SABE, offre soluzioni logistiche globali complete che includono spedizioni ferroviarie, terrestri e marittime di merci containerizzate per oltre 10 mila Teus/anno. Certificata ISO 9001, GMP+ B3, GAFTA Superintendent e FOSFA Member, qualificata quale AEOC, operatore economico autorizzato per le facilitazioni doganali, SAGEM è una presenza costante presso fiere e appuntamenti internazionali.



**Sagem**

Sede di Venezia +39 041 2589700

Sede di Ravenna +39 0544 594200

www.sagem.it

Pad. B1 - Stand 033



# OLYMPIA DI NAVIGAZIONE

## Da 30 anni specializzata nella gestione del trasporto di merce fresca refrigerata

“Per il porto di Ravenna questo è, senza dubbio, un periodo che porta a guardare al futuro con maggiore ottimismo rispetto al passato, nella consapevolezza che ogni componente del cluster portuale dovrà dare il massimo per far compiere allo scalo marittimo con nuovi fondali, il salto di qualità che tutti auspichiamo”. Carlo Facchini, che con il fratello Roberto è titolare della Olympia di Navigazione, parte da questa riflessione.

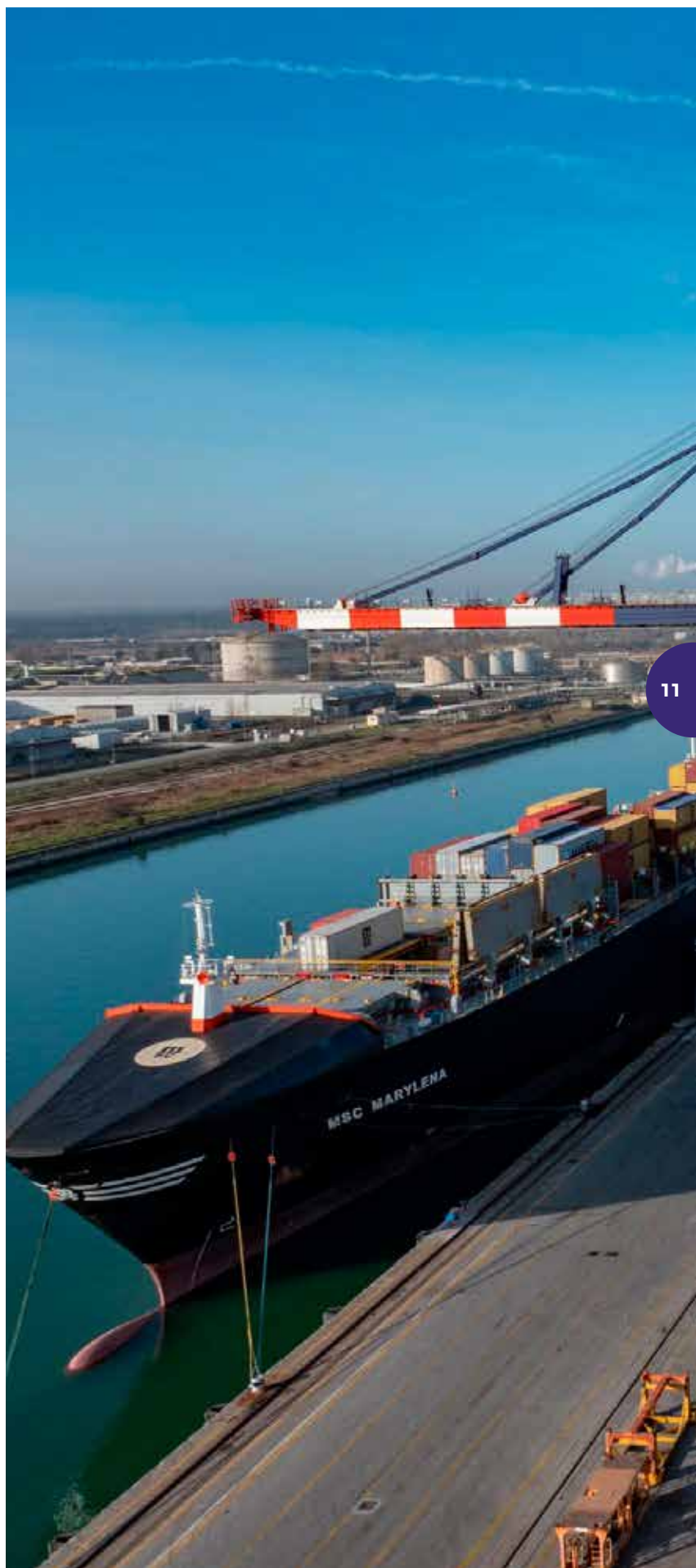
“La nostra azienda guarda con molto interesse ai lavori in corso - aggiunge l'imprenditore - perché nel giro di qualche anno ci porteranno ad avere nuovi fondali e nuove banchine, ciò significa opportunità di crescita per le aziende. Non dobbiamo dimenticare un terzo elemento estremamente importante, se guardiamo la realtà dei porti italiani: il nostro porto ha ampie aree destinate alla logistica che altri non hanno. Tutto ciò può farci puntare su nuove prospettive di sviluppo, fra queste colloco sicuramente il Polo del freddo con magazzini refrigerati e tutti i servizi logistici necessari per l'import export di ortofrutta e di altri prodotti alimentari”.

Olympia di Navigazione, fondata 40 anni fa, è un'impresa snella ed efficiente. Oltre alla sede di Ravenna a mette a disposizione anche i suoi uffici presenti in tutti i porti italiani e i suoi agenti esteri. Negli ultimi 30 anni si è specializzata nel trasporto di merce fresca refrigerata proveniente da tutto il mondo con una particolare attenzione all'ortofrutta. A seguito di continui rapporti e di una crescente richiesta, ha da qualche anno dedicato un ufficio esclusivamente per fornire un servizio efficace e tempestivo ai suoi partner che operano nella produzione e importazione di prodotti freschi. Questo garantisce una supervisione a tutti i livelli da parte di personale preparato e in grado di gestire tutte le complesse procedure che implica questa delicata tipologia di traffico.

Le aree geografiche nelle quali opera maggiormente sono il bacino Mediterraneo poi Argentina, Sud Africa, India e Cina. Nel settore delle spedizioni internazionali, offre alle aziende di import ed export un servizio completo di consulenza e di organizzazione trasporto merci per soddisfare le richieste dei propri clienti nel modo più conveniente ed efficace, ottimizzando tempi e costi secondo le esigenze evidenziate. Opera nelle spedizioni via mare, terra, aerea.



**Olympia di Navigazione**  
tel. +39 0544 63222  
[www.olympiadinavigazione.com](http://www.olympiadinavigazione.com)  
Pad. B1 - Stand 033



# DCS Tramaco, leader nel trasporto refrigerato via mare

DCS Tramaco è un'Impresa logistica leader in Italia nel trasporto refrigerato via mare, stoccaggio e distribuzione di ortofrutta, sia in importazione che in esportazione.

Il 2022 di DCS Tramaco in Italia si è chiuso con un giro di affari di circa 60 milioni di euro, grazie a 28.000 teus refrigerati movimentati, di cui 19.700 teus in export e 8.300 teus in import o transito.

Dal 2017 l'azienda è entrata a far parte del Gruppo Del Corona&Scardigli (DCS) di Livorno, diventandone la "Reefer and Perishable Division". Ciò consente di offrire servizi personalizzati a livello globale, potendo contare sugli uffici DCS presenti in tutto il mondo.

DCS Tramaco serve da decenni i principali esportatori del Mediterraneo Orientale, fornendo loro servizi logistici refrigerati Door/Door per arrivare in tutte le destinazioni europee nel minor tempo possibile, assicurando la freschezza del prodotto sui mercati finali.

Questi servizi si avvalgono delle piattaforme logistiche di DCS Tramaco nei porti di Ravenna, Venezia e Koper, che garantiscono la catena del freddo grazie alla disponibilità di celle refrigerate per lo stoccaggio e la successiva distribuzione. I volumi di ortofrutta in importazione e transito, movimentati attraverso i porti del nord Adriatico, hanno superato le 150.000 tonnellate.

Negli ultimi anni gli stessi servizi di transito, con le stesse modalità e attraverso gli stessi porti, ma in direzione inversa, vengono forniti agli esportatori polacchi, austriaci e dell'Europa centro-orientale in genere, a cui offre una via più veloce per raggiungere i mercati del Medio Oriente, rispetto ai servizi marittimi dai porti del Nord Europa.

L'esperienza e professionalità maturate sull'import e le sinergie con il Gruppo DCS, unitamente ai rapporti consolidati con le primarie Compagnie di Navigazione, hanno consentito a DCS Tramaco di sviluppare significativamente i servizi export via mare della frutta italiana, fino a diventare uno dei primi operatori del settore, con oltre 8.000 container reefer spediti nel 2020 in tutto il mondo dai porti italiani.



da sinistra: Riccardo Martini e Paolo Triossi

Gli esportatori italiani, oltre all'esperienza e alla conoscenza dei prodotti, possono contare anche su servizi aggiuntivi ad alto valore, come coperture assicurative All-Risks personalizzate, assistenza e controlli qualitativi nei Paesi di destino, Door Delivery a cura delle filiali estere del Gruppo DCS e servizio di Track&Trace via web, per monitorare il viaggio dei container dalla partenza fino all'arrivo nel porto di destino.

Pad. B3 - Stand 193



DCS TRAMACO srl  
Via Magazzini Anteriori, 63  
48122 Ravenna (RA) - Italy  
Tel +39 0544 426711 - Fax +39 0544 426799  
tramaco@tramaco.net - www.tramaco.net



- TRASPORTI MARITTIMI E TERRESTRI A TEMPERATURA CONTROLLATA
- MAGAZZINI DOGANALI REFRIGERATI CERTIFICATI ANCHE PER PRODOTTI BIOLOGICI
- FORMALITÀ DOGANALI IMPORT / EXPORT
- STOCCAGGIO REFRIGERATO E DISTRIBUZIONE IN TUTTA EUROPA

